

Dott.ssa Donatella Fiorucci
Dottore commercialista Revisore contabile
Corso Millo 80/2
16043 CHIAVARI (GE)
tel. 0185 310391-324002
fax 0185 310392
[e-mail studiocmf@libero.it](mailto:studiocmf@libero.it)

Comune di LAVAGNA



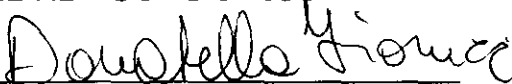
Protocollo Generale
Nr.0019090 Data 19/06/2014
Tit. 04.24 Arrivo

Chiavari, 19 giugno 2014

**AL COMUNE
DI LAVAGNA
UFFICIO PROTOCOLLO**

Allegato alla presente consegno n. 3 copie della relazione del
revisore unico al rendiconto anno 2013.

IL REVISORE UNICO


(Dott.ssa Donatella Fiorucci)

COMUNE DI LAVAGNA

Relazione dell'organo di revisione

*- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2013*

Il Revisore Unico

Dott.ssa Donatella Fiorucci



Verbale n. 5

Del 18/06/2014

Comune di Lavagna

Il Revisore Unico

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che il revisore unico ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni dal 9 al 17 giugno 2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Lavagna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 18 giugno 2014

Il Revisore Unico



INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti

- Parametri di deficitarietà strutturale
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 13 aprile 2012

ricevuta in data 6 giugno 2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 60 del 23/5/2014, completo di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
 - delibera dell'organo consiliare n. 35 del 30/9/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - *conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;*
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - *ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)*
 - *il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;*
 - richiesta alle società per la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e le stesse alla quale non è stata ancora data risposta (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - *ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;*
 - relazione da trasmettere alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- finanziaria e di una contabilità economica parallela che rilevano in modo concomitante ogni accadimento gestionale;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N.1 al N. 31

- RIPOSTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30/9/2013 con delibera N. 35.
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 2.366.286,11 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 4/10/2013 e 4/12/2013.;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa all'ente.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4574 reversali e n.6265 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			4.030.638,45
Riscossioni	3.642.953,82	14.564.608,19	18.207.562,01
Pagamenti	6.782.448,66	15.455.751,80	22.238.200,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 10/3/2014.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni
Anno 2011	2.801.794,93	0
Anno 2012	4.030.638,45	0
Anno 2013	0	224.910,89

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica.

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n. 72 del 25/3/2011 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

E' stata trasmessa al 31/5/2014 la certificazione sui tempi medi dei pagamenti ed è in fase di approvazione da parte della Giunta Comunale la deliberazione che prende atto dei tempi medi dei pagamenti nell'anno 2013.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro174.078,05,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	21.226.559,50
Impegni	(-)	21.400.637,55
Totale avanzo di competenza		-174.078,05

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	14.564.608,19
Pagamenti	(-)	15.455.751,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-891.143,61</i>
Residui attivi	(+)	6.661.951,31
Residui passivi	(-)	5.944.885,75
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>717.065,56</i>
Totale avanzo/disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-174.078,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	12.373.110,69	13.209.722,27	11.386.731,56
Entrate titolo II	869.678,57	583.225,23	1.810.834,56
Entrate titolo III	2.919.416,20	2.555.694,10	2.612.513,93
(A) Totale titoli (I+II+III)	16.162.205,46	16.348.641,60	15.810.080,05
(B) Spese titolo I	14.683.905,74	14.955.836,64	14.299.620,65
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.515.455,34	1.758.690,59	1.983.240,68
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-17.155,62	-205.885,63	-472.781,28
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)		534.724,15	747.550,13
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	113.966,11	100.580,68
-contributo per permessi di costruire	0,00	113.966,11	100.580,68
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	50.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			50.000,00
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)			

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	3.566.122,98	1.843.988,24	1.995.690,35
Entrate titolo V **	1.081.819,52	1.971.396,70	1.864.594,89
(M) Totale titoli (IV+V)	4.647.942,50	3.815.384,94	3.860.285,24
(N) Spese titolo II	4.529.045,64	3.903.990,68	3.561.582,01
(O) differenza di parte capitale(M-N)			298.703,23
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			50.000,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	63.005,47	240.275,85	
Saldo di parte capitale (O+Q)			

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi dalla Regione per l. 328	21.696,23	21.696,23
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa	511.211,91	511.211,91
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	22.000,00	22.000,00
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	210.000,00	182.239,48
Per contributi in conto capitale	481.859,92	481.859,92
Per mutui	1.639.384,00	1.639.384,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 680.094,97, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			4.030.638,45
RISCOSSIONI	3.642.953,82	14.564.608,19	18.207.562,01
PAGAMENTI	6.782.448,66	15.455.751,80	22.238.200,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	7.853.946,35	6.661.951,31	14.515.897,66
RESIDUI PASSIVI	7.890.916,94	5.944.885,75	13.835.802,69
<i>Differenza</i>			680.094,97
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			680.094,97
Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati		68.364,47
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondo svalutazione crediti		
	Fondi non vincolati		611.730,50
	Totale avanzo/disavanzo		

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per € 78.279,24 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 e per € 68.364,47 per finalità di cui all'art. 208 del codice della Strada (28.994,47) e per manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio (39.370).

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	796.153,31	747.550,13	680.094,97
TOTALE	796.153,31	747.550,13	680.094,97



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	21.226.559,50
Totale impegni di competenza	-	21.400.637,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-174.078,06

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.111.362,36
Minori residui attivi riaccertati	-	4.115,64
Minori residui passivi riaccertati	+	1.213.869,61
SALDO GESTIONE RESIDUI		106.622,89

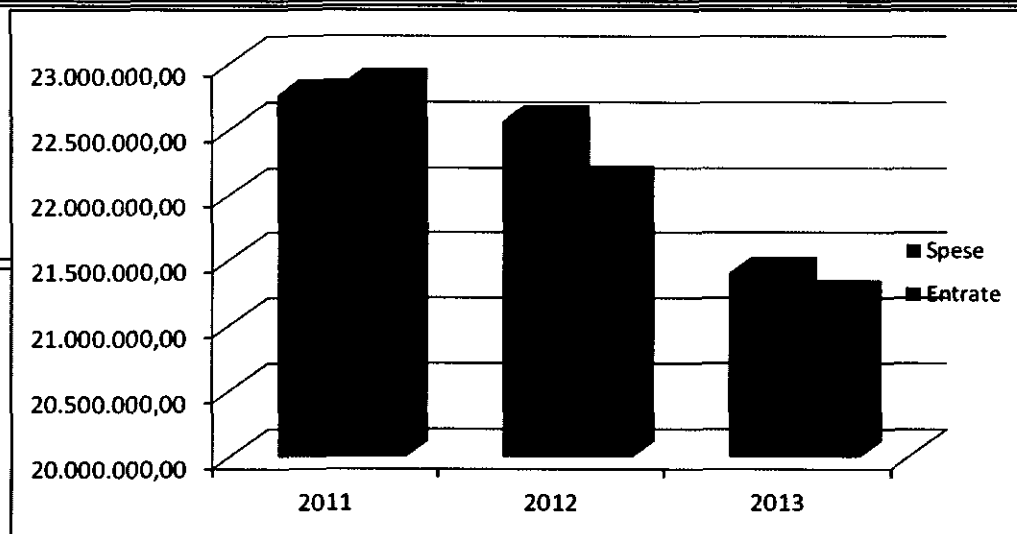
Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-174.078,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		106.622,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		747.550,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		680.094,96

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	12.373.110,69	13.209.722,27	11.386.731,56
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	869.678,57	583.225,23	1.810.834,56
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.919.416,20	2.555.694,10	2.612.513,93
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.566.122,98	1.843.988,24	1.995.690,35
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.081.819,52	1.971.396,70	1.864.594,89
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.035.084,83	1.948.319,12	1.556.194,21
Totale Entrate		22.845.232,79	22.112.345,66	21.226.559,50
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	14.683.905,74	14.955.836,64	14.299.620,65
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.529.045,64	3.903.990,68	3.561.582,01
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.515.455,34	1.758.690,59	1.983.240,68
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.035.084,83	1.948.319,12	1.556.194,21
Totale Spese		22.763.491,55	22.566.837,03	21.400.637,55
Avanzo di competenza (A)		81.741,24	-454.491,37	-174.078,05
Avanzo di amministrazione applicato (B)		63.005,47	775.000,00	747.550,13
Saldo (A) +/- (B)		144.746,71	320.508,63	573.472,08



b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% , ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento¹.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si indica se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli

obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	18.328,00
impegni titolo I	16.978,00
riscossioni titolo IV	970,00
pagamenti titolo II	1.497,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	823,00
Obiettivo programmatico 2013	756,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	67,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

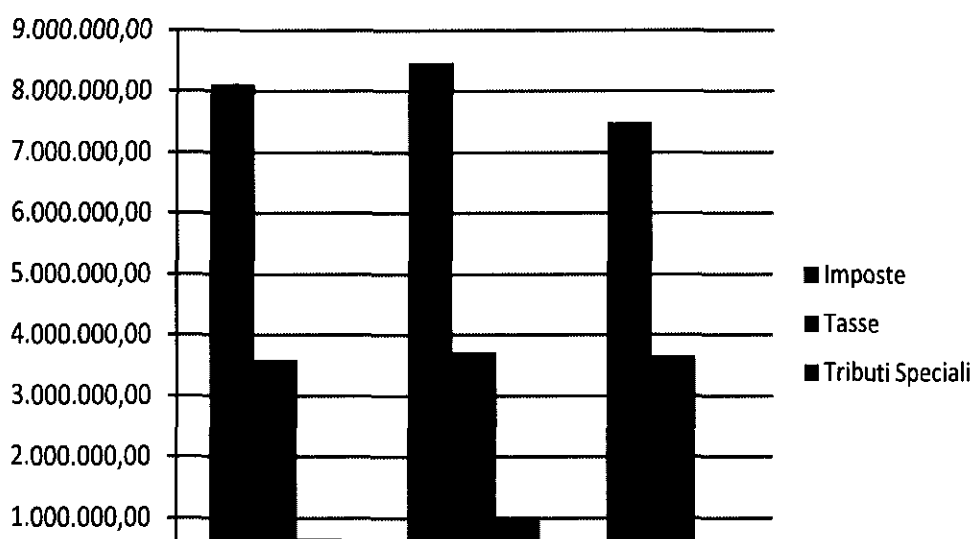
- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 25/3/2014;
- che, in data 24/3/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	4.287.257,24	7.198.912,00	9.376.886,57	6.259.410,69
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi	595.904	414.109,35	400.000,00	461.293,00
Addizionale IRPEF	570.000	759.000,00	650.000,00	650.000,00
Compartecipazione IRPEF	838.577,43		2.533,99	2.533,99
Addizionale al consumo di energia elettrica	142.405,25			2.532,56
Imposta sulla pubblicità	103.506,46	96.785,33	98.000,00	106.334,18
Altre imposte	1.571.186,21		2.700,00	
Totale categoria I	8.108.836,59	8.468.806,68	10.530.120,56	7.482.104,42
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2957275	2.954.127,00	3.095.219,08	3.102.521,67
TOSAP	207249,97	232.876,72	233.000,00	215.646,31
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	428834,16	529.280,00	400.000,00	336.743,32
Altre tasse	270	130,00	2.800,00	2.680,00
Totale categoria II	3.593.629,13	3.716.413,72	3.731.019,08	3.657.591,30
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	31851,78	33.837,01	34.000,00	30.933,36
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio		915.044,61	187.827,55	187.827,55
Altri tributi propri	638793,19	75.620,25	51.000,00	28.274,93
Totale categoria III	670.644,97	1.024.501,87	272.827,55	247.035,84
Totale entrate tributarie	12.373.110,69	13.209.722,27	14.533.967,19	11.386.731,56



Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di E. 1.822.990,71, dovuto essenzialmente all'importo dell'IMU/ICI e del fondo sperimentale di riequilibrio..

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	400.000,00	461.293,00	280.000,00
Recupero evasione Tarsu	400.000,00	336.743,32	7.707,54
Totale	800.000,00	798.036,32	287.707,54

c) TARES/TIA/TARSU

Dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	2.854.700,00	
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		2.854.700,00
Costi:		
- racc., trasp, spazzam e lavag strade	1.655.429,62	
- raccolta differenziata		
- trattamento e smaltimento	1.059.450,44	
- altri costi	257.547,56	
a dedurre Fondo MIUR	- 5.170,39	
<i>Totale costi</i>		2.967.257,23
Percentuale di copertura		96,21%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Prospetto TARSU

Residui attivi al 1/1/2013	2.160.562,61
Residui riscossi nel 2013	143.527,60
Residui eliminati	105.174,87
Residui al 31/12/2013	1.911.860,14

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 6,64%

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 187.827,55 e del saldo che deve restituire allo Stato per Euro 2.665.651,17.

Si dà altresì atto che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014 l'IMU 2013 è stata contabilizzata al netto dell'importo versato alle entrate del bilancio dello stato. Analogo importo (E- 2.665.651,17) è stato mandato in economia sul capitolo relativo al F.do solidarietà.

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0	0	20.827,38

In proposito l'Ente Locale ha sottoscritto in data 13/1/2012 un "Protocollo d'intesa" con l'agenzia delle entrate mediante il quale le parti si propongono di raggiungere l'obiettivo di lotta all'evasione mediante invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
539.458,74	441.864,44	402.859,92

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata del 24,97%:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%
2011	539.458,74	269.996,78	50,05%
2012	441.864,44	113.966,11	25,79%
2013	402.859,92	100.590,68	24,97%

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	275.590,08	92.519,74	1.389.507,33
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	141.833,80	141.076,26	66.237,45
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	292.777,32	182.599,18	271.293,86
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	1.500,00	1.500,00	1.600,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	157.977,37	165.530,05	82.195,92
Totale	869.678,57	583.225,23	1.810.834,56

L'aumento è dovuto essenzialmente al contributo dello Stato per minor gettito IMU pari ad E. 1.215.546,49.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza Rendiconto 2013 rispetto previsioni</i>
Servizi pubblici	1.590.124,12	1.608.400,00	1.615.317,63	6.917,63
Proventi dei beni dell'ente	421.626,80	463.205,07	405.821,16	-57.383,91
Interessi su anticip.ni e crediti	52.480,00	30.000,00	27.002,88	-2.997,12
Utili netti delle aziende	40.000,00	50.000,00	50.000,00	
Proventi diversi	451.463,15	548.376,64	514.372,26	-34.004,38
Totale entrate extratributarie	2.555.694,07	2.699.981,71	2.612.513,93	-87.467,78

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di cop. prevista</i>
Asilo nido	86.002,35	194.971,83	-108.969,48	44,11%	37%
Impianti sportivi	840,00	265.656,94	-264.816,94	0,32%	
Mensa dipendenti comun.	4.466,61	18.681,10	-14.214,49	23,91%	33%
Mense scolastiche	280.000,00	446.464,31	-166.464,31	62,71%	65%
Servizio lampade votive	78.600,61	21.643,19	56.957,42	363,17%	343%
Servizio concess.sale	5.390,00	10.513,31	-5.123,31	51,27%	50%
Parcheggi a parchimetro	211.595,93	2.500,00	209.095,93	8463,84%	8440%
Servizio centri estivi	11.952,60	10.000,00	1.952,60	119,53%	120%
	678.848,10	970.430,68	-291.582,58	69,95%	69,72

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite ma non richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Risulta dagli atti, che l'Ente non ha provveduto a dare alcuna copertura finanziaria,

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente non ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati.

che l'Ente non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);

che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art. 1, comma 587, della Legge n. 296/06);

che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.

che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

che l'Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

che l'Ente non ha potuto allegare al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12), poiché le stesse non hanno dato risposta alle richieste di verifica fatte dall'Ente;

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	429.227,9		410.000		350.000	
Riscossione	423.984,23		356.626,68		309.394,98	
Riscossione Residui	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	5.243,86
	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	42.747,94

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	53.373,32
Residui riscossi nel 2013	42.747,94
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2013	10.625,38

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	245.004,42	245.730,33	160.000
Spesa per investimenti			50.000

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 59 del 6/6/2013, parzialmente modificato con delibera n. 81 del 13/7/2013.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 405.821,16.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

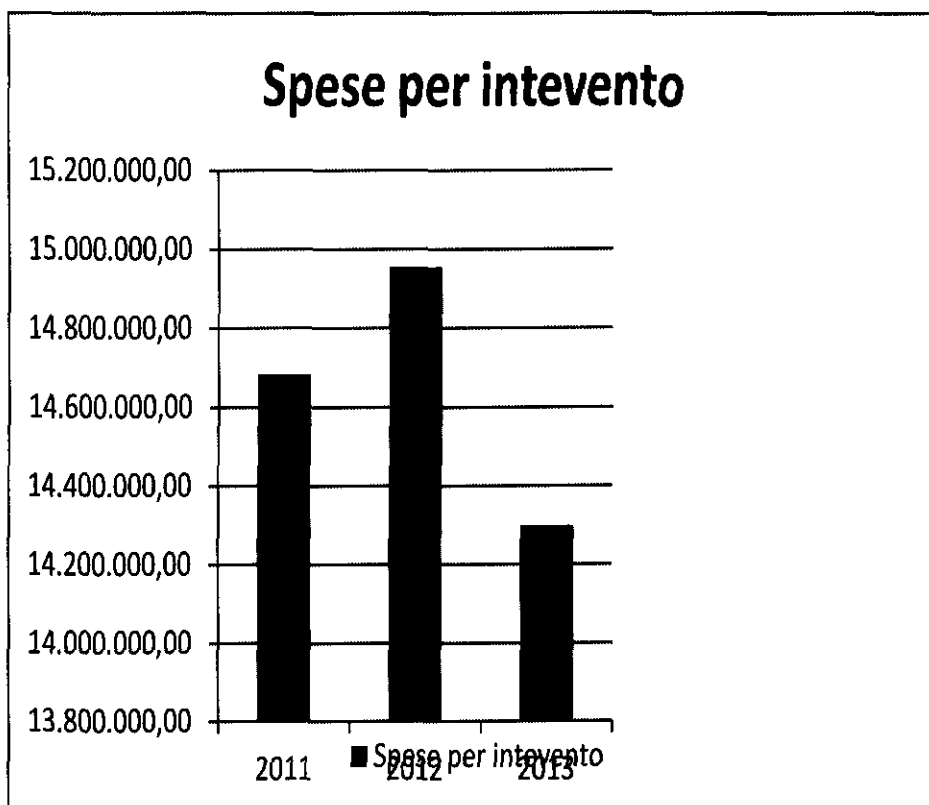
Residui attivi al 1/1/2013	191.135,62
Residui riscossi nel 2013	36.403,11
Residui eliminati	20,44
Residui al 31/12/2013	154.712,07

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	5.137.728,07	5.145.528,52	4.947.275,77
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di mater	1.149.165,03	1.151.763,20	1.086.934,57
03 - Prestazioni di servizi	5.637.475,54	5.650.055,52	5.635.411,36
04 - Utilizzo di beni di terzi	164.857,24	173.262,50	153.845,09
05 - Trasferimenti	1.116.601,64	805.574,79	1.113.437,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.056.628,42	1.054.327,04	1.032.649,68
07 - Imposte e tasse	376.327,85	399.228,46	306.240,96
08 - Oneri straordinari della gestione	45.121,95	576.096,61	23.825,75
Totale spese correnti	14.683.905,74	14.955.836,64	14.299.620,65



Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2013 di oltre il 4%.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	5137728	5.145.528,52	4.947.276,00
spese incluse nell'int.03	73911	100.803,00	23.069,00
irap	334705	333.274,00	290.186,00
altre spese di personale incluse			
totale spese di personale	5.546.344,00	5.579.605,52	5.260.531,00
altre spese di personale escluse	1251856	1.372.090,00	1.412.202,00
totale spese di personale soggette al limite	4.294.488,00	4.207.515,52	3.848.329,00
Spese Correnti			

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.658.048,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	-
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	-
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	74.100,00
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.088.146,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	23.870,00
12) IRAP	290.186,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	36.367,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	89.814,00
totale	5.260.531,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.264,00
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	984.346,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	225.644,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	78.243,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	54.240,00
9) incentivi per la progettazione	35.574,00
10) incentivi recupero ICI	22.458,00
11) diritto di rogito	7.433,00
12) altre contributi regionali	
totale	1.412.202,00

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti al 31/12/2013	144	141	141
sp. personale al netto di sp. Rimborsate/autofinanz.	5.392.107,58	5.423.142,10	5.060.919,96
spesa corrente	14.683.905,74	14.955.836,64	14.299.620,65
Costo medio per dipendente	37.445,19	38.462,00	35.893,05
incidenza spesa personale su spesa corrente	36,72	36,26	35,39

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	567.979,26	416.706,03
Risorse variabili		
Totale	567.979,26	416.709,03
Percentuale sulle spese intervento 01	10,47%	8,42%

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato on line in tempo reale al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

l'Ente ha conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i. , in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:

gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

il curriculum vitae;

i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.300	80%	2.660	270,20

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	6.606	50%	3.303	1.727,18

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	7.910	50%	3.955	3.043,20

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	5.526,39	50%	2.763,20	7.129,28

Nonostante la riduzione del numero dei mesi (4 nel 2011 e 3 nel 2013) non è stato possibile ridurre i costi che, anche a causa dell'aumento del costo della benzina e delle polizze assicurative, sono aumentati. Si è pertanto deciso di alienare nel 2014 altre due autovetture. Nel mese di maggio 2014 è stato conferito incarico per periziare i due veicoli da dismettere e tentare di alienarli.

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	12.579,11	20%	2.515,83	0

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

Il fondo svalutazione crediti del comune di Lavagna è pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III derivanti dagli esercizi 2007 e precedenti ed è pari ad E. 79.279,24.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 1.032.649,68 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,11%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	13.209.722,27
<i>Titolo II</i>	€.	583.225,23
<i>Titolo III</i>	€.	2.555.694,10
Totale Entrate Correnti	€.	16.348.641,60
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	1.307.891,33
Interessi passivi	€.	1.032.649,68
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		6,53%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,32%.

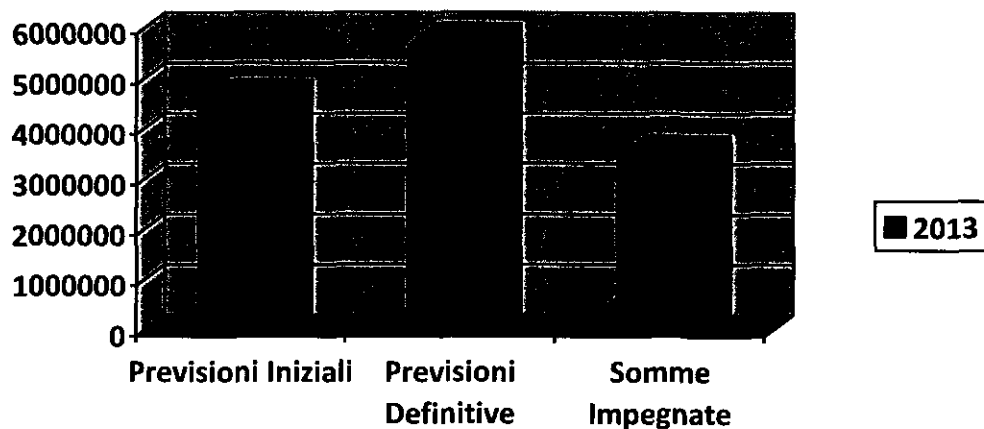
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Digs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
4.666.698	5.775.594,05	3.561.582,01	2.214.012,04	38,33%

Spese in conto Capitale Anno2013



Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	40.000,00	
- somme conto vincolato	980.618,52	
- altre risorse	50.000,00	
Totale		1.070.618,52
Mezzi di terzi:		
- mutui	1.440.000,00	
- devoluzione di mutui	199.684,00	
- contributi comunitari		
- contributi statali	24.000,00	
- contributi regionali	466.754,31	
- contributi di altri	81.457,60	
- altri mezzi di terzi	279.067,58	
Totale		2.490.963,49
Totale risorse		3.561.582,01
Impieghi al titolo II della spesa		3.561.582,01

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	416.225,07	410.916,65	416.225,07	410.916,65
Ritenute erariali	795.276,28	812.103,00	795.276,28	812.103,00
Altre ritenute al personale c/terzi	79.831,92	82.268,99	79.831,92	82.268,99
Depositi cauzionali	45.660,00	77.796,15	45.660,00	77.796,15
Altre per servizi conto terzi	597.577,09	150.387,48	597.577,09	150.387,48
Fondi per il Servizio economato	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Depositi per spese contrattuali	5.748,76	14.721,94	5.748,76	14.721,94

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
6,54%	6,45%	6,32%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	22.812.940,00	24.896.530,00	25.109.236,22
Nuovi prestiti	1.081.820,00	1.971.397,00	1.440.000,00
Prestiti rimborsati	1.515.455,00	1.758.691,00	1.758.329,79
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	2.517.226,00		- 50.454,64
Totale fine anno	24.896.531,00	25.109.236,00	24.740.451,79

Le variazioni di E. 50.454,64 sono rappresentate da E. 50.000 f.do rotativo richiesto al 31/12/2012, non concesso e stralciato dai residui ed E. 454,64 per differenza su estinzione mutui con la Cassa DD.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.056.628,00	1.054.327,00	1.032.649,68
Quota capitale	1.515.455,00	1.758.691,00	1.758.329,79
Totale fine anno	2.572.083,00	2.813.018,00	2.790.979,47

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- Lavori di costruzione passeggiata a mare;	400.000
- Restauro Villa Spinola;	90.000
- Adeguamento e potenziamento impianti II.PP;	220.000
- Adeguamento e messa a norma scuola elementare V.Vassalle;	80.000
- Lavori di pavimentazione vicoli centro storico;	500.000
- Riqualificazione marciapiede Lato mare V. Aurelia;	150.000
TOTALE	1.440.000

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, c 3, del Tuel.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla/e determinazione n. 363 del 22/5/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha/non ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	4.115,64
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	4.115,64

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	476.875,25
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	576.737,50
Gestione servizi c/terzi	57.749,61
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	1.111.362,36

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 77,45%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 32,69%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	6.782.448,66
Riportati	7.890.916,94
Eliminati	1.083.385,74
Totale	14.673.365,60

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 15.887.235,21 al 31 dicembre 2012 a Euro 14.673.365,60 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	473.483,19
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	534.164,43
Gestione servizi c/terzi	75.738,12
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.083.385,74

Movimentazione nell'anno 2013:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	5.864.582,89	1.604.939,77	3.786.883,51	5.391.823,28	472.759,61
C/capitale Tit. IV, V	6.420.789,45	1.922.258,66	3.921.793,29	5.844.051,95	576.737,50
Servizi c/terzi Tit. VI	318.774,55	115.755,39	145.269,55	261.024,94	57.749,61
Totale	12.604.146,89	3.642.953,82	7.853.946,35	11.496.900,17	1.107.246,72

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	5.733.074,07	3.848.896,95	1.389.500,91	5.238.397,86	494.676,21
C/capitale Tit. II	9.804.809,71	2.831.260,58	6.330.093,85	9.161.354,43	643.455,28
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	349.351,43	102.291,13	171.322,18	273.613,31	75.738,12
Totale	15.887.235,21	6.782.448,66	7.890.916,94	14.673.365,60	1.213.869,61

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	1.111.362,36
Minori residui attivi	4.115,64
Minori residui passivi	1.213.869,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	-106.622,89

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 21.916,60
Gestione in conto capitale	- 66.717,78
Gestione tit III	- 17.988,51
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 106.622,89

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	269.505,87	395.108,40	683.046,75	917.981,30	1.130.776,92	976.108,36	4.372.527,60
di cui Tarsu	269.505,87	179.767,40	436.476,75	490.122,54	590.882,61	144.352,16	
Titolo II	2.400,00		3.033,00		68.431,47	70.239,09	144.103,56
Titolo III	23.501,63	5.095,97	34.090,05	113.776,53	140.135,62	558.592,32	875.192,12
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice					53.373,32	42.747,94	
Titolo IV	69.513,15	216.474,83	1.099.169,60	69.685,00	185.252,30	386.880,96	2.026.975,84
Titolo V	19.442,67	223.868,09	469.814,18	284.040,80	1.284.532,67	1.535.377,70	3.817.076,11
Titolo VI	9.434,55	29.370,10	5.420,57	86.935,62	14.108,71	115.755,39	261.024,94
Totale	393.797,87	869.917,39	2.294.574,15	1.472.419,25	2.823.237,69	3.642.953,82	11.496.900,17

PASSIVI							
Titolo I	612.931,47	32.919,43	98.190,75	196.919,81	448.539,45	3.848.896,95	5.238.397,86
Titolo II	866.813,94	520.578,99	1.771.397,58	994.712,69	2.176.590,65	2.831.260,58	9.161.354,43
Titolo III							
Titolo IV	108.220,40	2.914,00	8.750,07	31.386,51	20.051,20	102.291,13	273.613,31
Totale	1.587.965,81	556.412,42	1.878.338,40	1.223.019,01	2.645.181,30	6.782.448,66	14.673.365,60

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	11.503.536,86	12.835.983,92	11.496.900,17
RESIDUI PASSIVI	13.303.397,94	14.435.737,35	14.673.365,60

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.366.268,21. Tali debiti sono così classificabili:

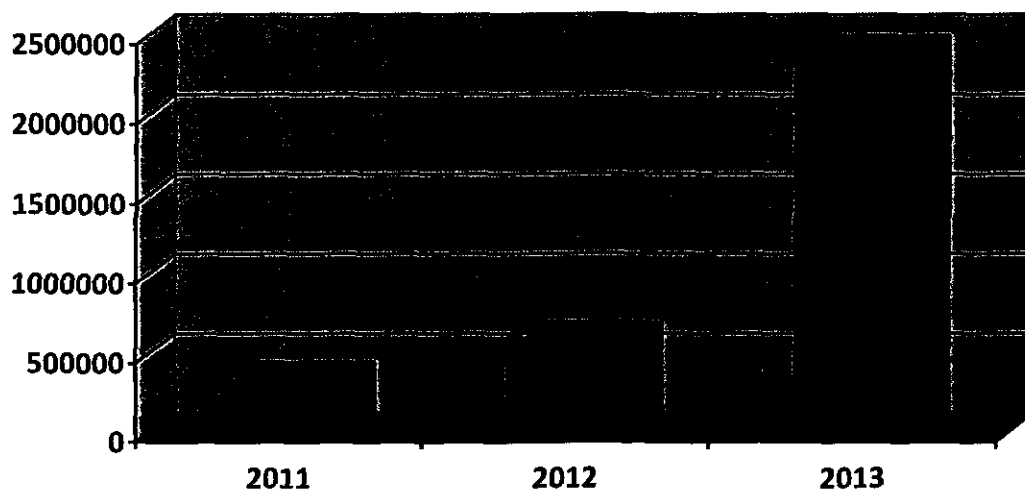
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	2.352.194,35
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	14.073,86
Totale	2.366.268,21

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
322.329,84	570.542,83	2.366.268,21

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”

RENDICONTO 2013			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NOX
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NOX
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NOX
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NOX
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NOX
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i	SI	NOX

	comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SIX	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SIX	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NOX
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NOX

Il Revisore prende atto che per l'anno 2013 2 dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31/1/2014.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, per via telematica in data 24/9/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni periodiche;
 - o è stata presentata telematicamente, in data 24/9/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, modello UNICO 2013 comprensivo di IVA, redditi e Modello IRAP

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

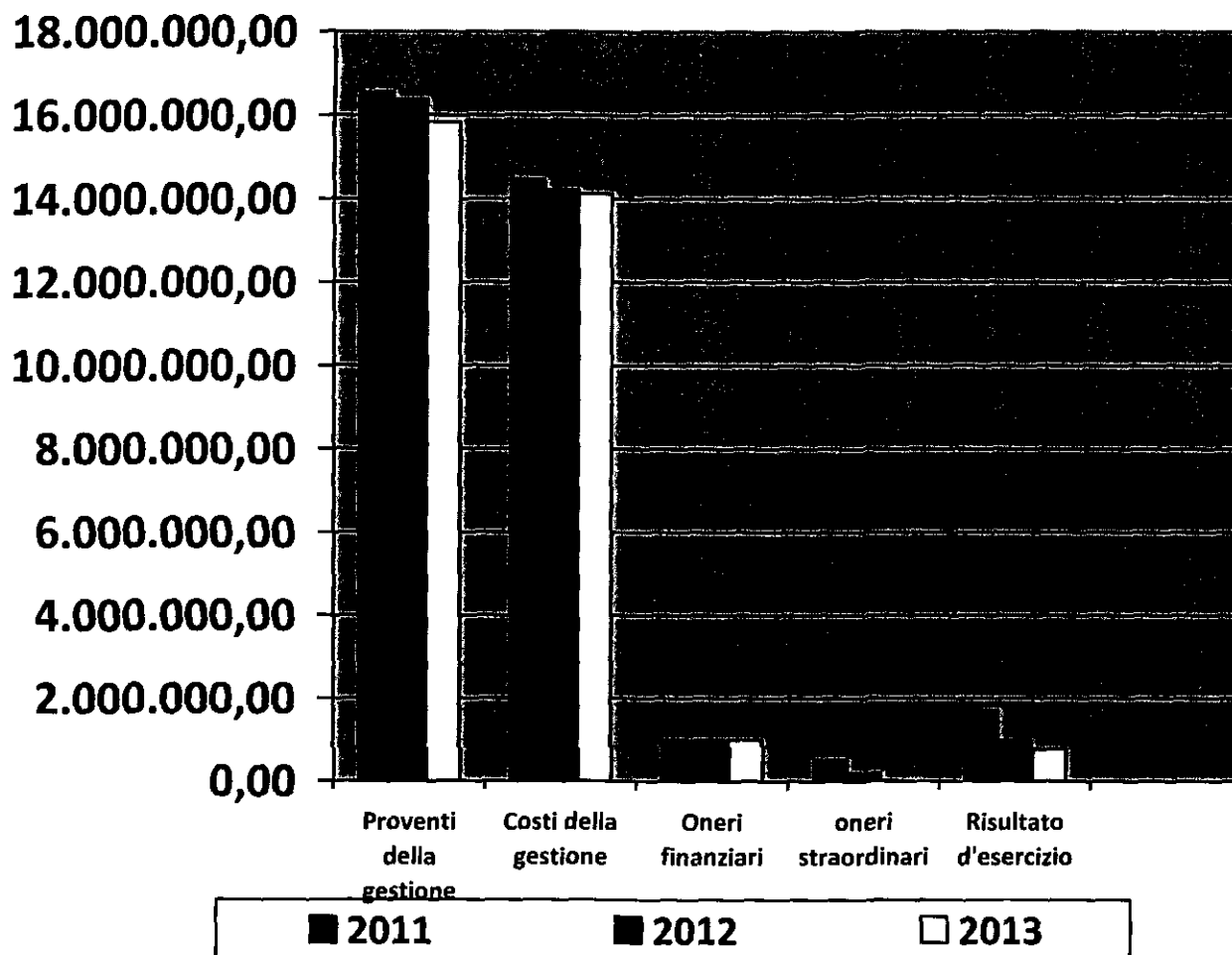
-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	16.546.710,80	16.370.127,68	15.833.677,17
B Costi della gestione	14.461.191,20	14.211.077,37	14.121.151,47
Risultato della gestione	2.085.519,60	2.159.050,31	1.712.525,70
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	97.131,98	40.000,00	50.000,00
Risultato della gestione operativa	2.182.651,58	2.199.050,31	1.762.525,70
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-998.807,00	-1.001.847,01	-1.005.646,80
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	529.756,48	-211.267,96	26.215,70
Risultato economico di esercizio	1.713.601,06	985.935,34	783.094,60

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato essenzialmente da minori proventi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 756.878,90.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
881.846,83	885.664,38	878.006,25

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:	570.414,33	570.414,33
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	494.676,21	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare) partite di giro	75.738,12	
Sopravvenienze attive:	26.802,68	26.802,68
di cui:		
- per maggiori crediti	24.666,54	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare) rettifica partecipazioni finanziarie	2.136,14	
Proventi straordinari		597.217,01
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		597.217,01
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	23.825,75	
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	14.073,86	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	9.751,89	
Insussistenze attivo	547.175,56	
Di cui:		
- per minori crediti	547.175,56	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri		571.001,31
DIFFERENZA		26.215,70

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	21.820.117,26	2.629.055,22	- 755.670,88	23.693.501,60
Immobilizzazioni finanziarie	168.935,95		2.136,14	171.072,09
Totale immobilizzazioni	21.989.053,21	2.629.055,22	- 753.534,74	23.864.573,69
Rimanenze				-
Crediti	12.558.583,80	1.911.750,77		14.470.334,57
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	4.030.638,45	- 4.030.638,45		0,00
Totale attivo circolante	16.589.222,25	- 2.118.887,68	-	14.470.334,57
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	38.578.275,46	510.167,54	- 753.534,74	38.334.908,26
Conti d'ordine	9.804.809,71	- 1.077.688,96	-	8.727.120,75
Passivo				
Patrimonio netto	7.088.489,94		783.094,60	7.871.584,54
Conferimenti	298.123,80	- 402.859,92	716.948,03	612.211,91
Debiti di finanziamento	25.109.236,22	- 118.645,79	- 250.138,64	24.740.451,79
Debiti di funzionamento	5.733.074,07	- 1.119.636,77		4.613.437,30
Debiti per anticipazione di cassa		224.910,89		224.910,89
Altri debiti	349.351,43	- 77.039,60		272.311,83
Totale debiti	31.191.661,72	- 1.090.411,27	- 250.138,64	29.851.111,81
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	38.578.275,46	- 1.493.271,19	1.249.903,99	38.334.908,26
Conti d'ordine	9.804.809,71	- 1.077.688,96	-	8.727.120,75

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Dall'Ufficio controllo di gestione è stata predisposta e allegata al rendiconto una analisi dello stato di attuazione dei programmi approvati con la relazione previsionale e programmatica.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/123, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale. Il referto dell'anno 2013 verrà inviato alla Sezione Controllo della Corte dei Conti della Liguria dopo l'approvazione del consuntivo.

- L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da ufficio interno;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione sta predisponendo, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).
- L'Ente:
 - Ha attivato i principali controlli interni previsti dai Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - Ha istituito un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - Si è dotato di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - E' in fase di predisposizione un adeguato sistema di contabilità economica.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

E' stata predisposta apposita relazione sul contenimento delle spese.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL REVISORE UNICO

Donatella Fiorini